



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO: DISCOVERY ONE

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport / Educazione e promozione ambientale

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto Discovery one si propone come obiettivo generale quello di promuovere la qualità e lo sviluppo delle politiche giovanili attraverso la diffusione del servizio civile universale come strumento per la tutela e la salvaguardia del patrimonio ambientale. Il progetto vuole alimentare nei giovani, attraverso il contatto diretto con il patrimonio ambientale locale, il senso di appartenenza alla vita sociale e civile della comunità, l'attivismo civico e la partecipazione al welfare locale tramite la diffusione della cultura e della sensibilizzazione ambientale, in un'ottica di maggiore legalità e rispetto del territorio.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Obiettivo 1.1 - Sviluppare una rete di associazioni ed enti locali che si occupino del tema specifico oggetto di progetto
- Obiettivo 1.2 - Favorire la partecipazione attiva dei giovani.
- Obiettivo 1.3 - Sviluppare il concetto di tutela marina della biodiversità
- Obiettivo 1.4 - Diffondere informazioni sul corretto stile di vita a difesa del patrimonio ambientale
- Obiettivo 1.5 - Sostenere azioni di controllo e monitoraggio del territorio
- Obiettivo 1.6 - Sviluppo di una cultura della raccolta differenziata e dell'economia circolare

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Obiettivo 1.1 Sviluppare una rete di associazioni ed enti che si occupino del tema specifico oggetto di progetto.

Azione 1.1 Start up delle attività di progetto.

Attività 1.1.1 Programmare e organizzare attività tra i vari enti coprogettanti ed i volontari di Servizio Civile.

Attività 1.1.2 Organizzare incontri tematici con enti ed associazioni

Attività 1.1.3 Supportare il "piano di comunicazione locale" nell'applicazione delle direttive agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e dei relativi sdgs sustainable development goals

Obiettivo 2.1 Favorire la partecipazione attiva dei giovani

Azione 2.1.1 Organizzazione incontri nelle scuole del territorio

Attività 2.1.1.1 Realizzare attività di promozione negli istituti scolastici del territorio

Attività 2.1.1.2 Organizzare uscite con i giovani sul territorio per attività di informazione e formazione ambientale sui siti naturali presenti sul territorio

Obiettivo 3.1 Sviluppare il concetto di tutela marina della biodiversità

Azione 3.1.1 Organizzare corsi ed attività in loco

Attività 3.1.1.1 Organizzare uscite giornate marine, raccolta plastica, pulizia spiagge

Attività 3.1.1.2 Presidi lungo la costa ed attività di informazione ambientale

Obiettivo 4.1 Diffondere informazioni sul corretto stile di vita a difesa del patrimonio ambientale

Azione 4.1.1 Implementare azioni di coinvolgimento della comunità di riferimento ed incitarla alla partecipazione attiva ed al senso civico

Attività 4.1.1 Organizzare eventi sul territorio

Attività 4.1.2 Organizzare campi di volontariato sui parchi naturali di riferimento

Obiettivo 5.1 Sostenere azioni di controllo e monitoraggio del territorio

Azione 5.1.1 PROTEGGERE, RIPRISTINARE E FAVORIRE UN USO SOSTENIBILE DELL'ECOSISTEMA TERRESTRE, GESTIRE SOSTENIBILMENTE LE FORESTE, CONTRASTARE LA DESERTIFICAZIONE, ARRESTARE E FAR RETROCEDERE IL DEGRADO DEL TERRENO, E FERMARE LA PERDITA DI DIVERSITÀ BIOLOGICA”

Attività 5.1.1.1 Organizzare uscite sul territorio di riferimento per controllo

Obiettivo 6.1 Sviluppare una cultura della raccolta differenziata e dell'economia circolare

Azione 6.1.1 Implementare azioni di coinvolgimento della comunità di riferimento ed incitarla alla partecipazione attiva ed al senso civico ed al corretto uso e riuso dei rifiuti

Attività 6.1.1.1 Realizzare corsi di formazione nelle scuole e tra gli enti attuatori e partner

SEDI DI SVOLGIMENTO:

ASSOCIAZIONE SALVAMENTO, PIAZZA IV NOVEMBRE, PAOLA

ASSOCIAZIONE DEMETRA, CONTRADA PETRALONGA, SAN LUCIDO

SILAMBIENTE, VIA SANDRO PERTINI, BOCCHIGLIERO

WWF, VIA BERNARDINO TELESIO, CORIGLIANO ROSSANO

CEA, VICO II ANNUNZIATA, MORANO CALABRO

WWF, VIA REGINA MARGHERITA DI SAVOIA, FAGNANO CASTELLO

WWF CALABRIA CITRA, STRADA VIA MARINA TIRRENA INFERIORE, BELMONTE CALABRO

COMUNE DI LATTARICO, VIA NICOLA MARI, LATTARICO

COMUNE DI ALESSANDRIA DEL CARRETTO, PIAZZA MUNICIPIO, ALESSANDRIA DEL CARRETTO

COMUNE DI SAN BENEDETTO ULLANO, VIA MILANO, SAN BENEDETTO ULLANO

COMUNE DI TORANO CASTELLO, BIBLIOTECA VIA SAN FRANCESCO ASSISI, TORANO CASTELLO

COMUNE DI TERRANOVA DA SIBARI, BIBLIOTECA G. A. DE LUCA, PIAZZETTA MEROLI,

TERRANOVA DA SIBARI

COMUNE DI MONTEGIORDANO, DELEGAZIONE COMUNE VIA PONTEVOLPE, MONTEGIORDANO

COMUNE DI ROTA GRECA, MUNICIPIO VIA SAN FRANCESCO, ROTA GRECA

COMUNE DI ROTA GRECA, POLIFUNZIONALE VIA ROMA, ROTA GRECA

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Senza vitto e alloggio

59

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il volontario in servizio civile è chiamato a:

- Flessibilità oraria in base ai bisogni dei beneficiari, in riferimento ad un piano di attività settimanale, rientrando comunque nel complesso delle ore spettanti;
- Disponibilità all'accompagnamento;
- Disponibilità a missioni fuori sede;
- Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato;
- Disponibilità all'impiego straordinario in giorni festivi;
- Partecipazione alle attività di promozione del Servizio Civile accompagnando gli operatori degli enti;
- Partecipazione attiva alla realizzazione di eventi specifici, finalizzati a creare occasioni di socializzazione ed integrazione sociale, oppure tavoli di lavoro per la creazione di reti sociali;
- Partecipazione agli incontri di verifica, monitoraggio e valutazione sull'andamento delle attività progettuali;
- Lavorare in gruppo e confrontarsi in équipe;
- Assicurare riserbo e rispetto delle informazioni personali delle persone con cui verrà in contatto evitandone in qualsiasi modo la divulgazione;
- Osservare una presenza decorosa, responsabile e puntuale.

Giorni di servizio settimanali 5, ore settimanali 25

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze ai sensi del D.lgs n. 13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Vengono utilizzate le seguenti tecniche:

- Valutazione dei curricula e titoli secondo una scala predeterminata
- Colloquio individuale.

Nel giorno della selezione, prima del colloquio individuale, vengono fornite informazioni generali su come si svolge il colloquio, la struttura della scheda di valutazione e le regole generali degli scorrimenti e subenti delle graduatorie.

c. Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Conoscenza del candidato attraverso:

- la valutazione dei curricula – precedenti esperienze, titoli di studio, master, corsi e esperienze all'estero (valutazione indiretta).
- il colloquio individuale – il dettaglio dei fattori di valutazione sono indicati nell'allegato 1 (valutazione diretta).
- Bagaglio esperienziale e culturale del giovane tramite la valutazione delle esperienze precedenti e degli interessi.

d. Criteri di selezione

La selezione dei candidati prevede due fasi, con differenti scale di valutazione.

RECLUTAMENTO

Una fase di pre-screening viene condotta attraverso l'esame di curricula:

Sezione 1 - Valutazione Curriculum Vitae (precedenti esperienze, titoli di studio, master, corsi e esperienze all'estero).

Punteggio max attribuibile 50 punti

Terminato il reclutamento si passa alla fase di VALUTAZIONE attraverso la tecnica del colloquio:

Sezione 2 – Colloquio. Scheda di valutazione

Punteggio max attribuibile 60 punti.

e. Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Sono considerati idonei i candidati che nella valutazione del colloquio hanno ottenuto un punteggio non inferiore a 36/110.

GRIGLIA CRITERI AUTONOMI PER LA SELEZIONE DEI VOLONTARI

Note esplicative

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, ripartiti come di seguito specificato:

Sezione 1 Curriculum vitae: precedenti esperienze, titoli di studio, master, corsi e esperienze all'estero – max 50 punti.

In sede di presentazione della domanda i titoli valutabili possono essere dichiarati sotto forma di autocertificazione. I soli candidati idonei selezionati da avviare al servizio dovranno produrre, su richiesta, idonea documentazione relativa ai titoli dichiarati prima dell'approvazione definitiva della graduatoria.

I titoli in possesso dovranno essere dichiarati in sede di presentazione della domanda in mancanza non sarà assegnato il punteggio relativo.

Si precisa inoltre che tutte le esperienze dichiarate dovranno essere documentate con l'indicazione anche della durata e delle attività svolte; in mancanza di tale documentazione non sarà assegnato il punteggio relativo.

Sezione 2 Colloquio: scheda di valutazione – max 60 punti.

Il punteggio massimo della scheda di valutazione compilata in sede di colloquio per ogni candidato è pari a 60. I candidati per ottenere l'idoneità al servizio dovranno superare il colloquio con un punteggio minimo di 36/60.

Il punteggio si ottiene dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori di valutazione riportati nella scheda.

Sezione 1 - Valutazione Curriculum Vitae (titoli di studio ed esperienze)

Punteggio max attribuibile 50 punti

Elementi del CV da valutare	Coefficienti e note esplicative		
Titolo di studio (si valuta solo il titolo di studio superiore)	Massimo punteggio attribuibile 8 punti		
Laurea inerente al progetto	8		
Laurea di 1° livello inerente al progetto	7		
Laurea	7		
Laurea di 1° livello	6		
Diploma inerente al progetto	6		
Diploma	5		
Licenza media	3		
Titoli professionali (si valuta solo il titolo più elevato)			
Specifico	4		
Non attinente	2		
Non terminato	1		
Altre conoscenze (informatiche, linguistiche ecc.)			
Corso di formazione (ECDL, OSS ecc.), certificazioni linguistiche, master post universitari, diploma di formazione professionale, Erasmus, patente di guida ecc.	Massimo punteggio attribuibile 4 punti		
Esperienze aggiuntive (tirocini, stage ecc.)	Da 1 a 4 in base all'attinenza al progetto Massimo punteggio attribuibile 4 punti		
Esperienze di volontariato (Periodo minimo valutabile ogni mese o frazione)			Pt max per settore
		Punti per mese	
	STESSO SETTORE STESSO ENTE	1,00	12

di mese superiore o uguale a 15 gg.). (Periodo max valutabile 12 mesi).	STESSO SETTORE DIVERSO ENTE	0,75	9
	STESSO ENTE DIVERSO SETTORE	0,50	6
	DIVERSO ENTE E SETTORE	0,25	3
			30
	Punteggio max attribuibile 30 punti		
	Sezione 2 – Colloquio. Scheda di valutazione		
	Punteggio max attribuibile 60 punti		
Fattori di valutazione	Giudizio max		
Pregressa esperienza presso l'Ente di accoglienza	6		
Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego	6		
Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	6		
Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto	6		
Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio	6		
Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario	6		
Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto	6		
Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per	6		

l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...)	
Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato	6
Altri elementi di valutazione	6
Tot max	60

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sportelli territoriali del CSV Cosenza, durata 42 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà erogata in unica tranches e seguirà le nuove linee guida da decreto n. 88 del 31 gennaio 2023.

Sarà utilizzata la FAD, anche nella modalità totalmente asincrona, per lo svolgimento dei corsi di formazione specifica nei casi di seguito dettagliati:

- per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate ai corsi di formazione specifica, considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria;
- per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione specifica;
- per l'erogazione del solo modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale.

La formazione specifica dei volontari verrà svolta **in proprio presso l'ente** con formatori accreditati altamente qualificati ed erogata con **dinamiche formali** (non meno del 40% del monte ore complessivo) e **dinamiche non formali** (non meno del 60% del monte ore complessivo).

dinamiche formali: tradizionale strumento di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove docenti e discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. La lezione frontale sarà finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, renderla più interattiva, integrandola con momenti di confronto e di discussione tra partecipanti. Per ogni tematica trattata sarà previsto un momento di condivisione e di riflessione sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con relatrici e relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni;

dinamiche non formali: verranno utilizzate tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascuna/ciascun operatrice/operatore volontaria/o, sia come individuo che come parte di una comunità.

Per la lezione frontale e per le dinamiche non formali i formatori potranno avvalersi di esperti sulle tematiche trattate e/o sulle tecniche utilizzate; i nominativi degli esperti, che l'ente si impegna a rendere disponibili per ogni richiesta, saranno indicati nel registro della formazione specifica.

Modulo 1 “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile”.			
	Temi	Risultati attesi	ore
	<p>Il presente modulo si compone di due fasi; nella prima fase il formatore si propone di fornire ai volontari informazioni e concetti di carattere generale sul tema della “prevenzione e della sicurezza sui luoghi di lavoro” in cui verranno spiegati i concetti basilari di rischio, danno, tutela della salute, responsabilità, ecc.</p> <p>Nella seconda fase, sulla base del D.lgs. 81/ 2008 successivamente integrato e modificato dal D.lgs. 106/2009 verranno illustrate con maggiore dettaglio, informazioni sui rischi nell’ambiente in cui il volontario è chiamato ad operare e sulle misure di prevenzione adottate in relazione alla propria specifica attività</p> <p>Argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il sistema legislativo in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro - I soggetti del Sistema e relativi obblighi - Definizione e individuazione dei fattori di rischio connessi all’impiego dei volontari di SC - Valutazione dei rischi - Informazioni dettagliate sulle misure di prevenzione, emergenza e sicurezza, precedentemente adottate, obbligatoriamente, dal responsabile dell’Ente; - la sicurezza sui luoghi di lavoro in relazione al COVID 19. 	<p>Il modulo ha l’obiettivo di fornire informazioni, notizie, suggerimenti e modalità di comportamento per prevenire eventuali rischi o situazioni di pericolo correlati alle specifiche attività previste dal progetto (come per es. saper gestire i momenti di crisi degli utenti). Ciò a favore della tutela dei volontari in servizio civile.</p>	10
Modulo 2			
	Temi	Risultati attesi	ore
	<p>Il modulo individua conoscenze e competenze utili al volontario nello svolgimento dei propri compiti e delle proprie funzioni; conoscere interessi, motivazioni, abilità e potenzialità dei volontari per costruire una mappa professionale in relazione ai destinatari di progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> -accoglienza volontari e presentazione progetto; - gli enti coprogettanti; - costituzione del gruppo; - analisi del progetto 	<p>Risultati attesi: delineare una mappa dei bisogni e delle aspettative per l’individuazione di adeguate tipologie d’intervento</p>	5
Modulo 3: Comunicazione interpersonale			
	Temi	Risultati attesi	ore
	<p>Il modulo è articolato nelle seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.Riconoscimento e individuazione degli stimoli comunicativi; 2.Aumento delle competenze assertive 3.Potenziamento dell’autostima 4.Ascolto attivo 5.Il lavoro di gruppo ed il perseguimento degli 	<p>Il lavoro sarà articolato partendo dall’individuazione della modalità comunicativa dei volontari attraverso somministrazioni di test</p>	12

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto. Durata 72 ore complessive, unica tranche.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

AttivaNeet

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

sistema Helios

- A Obiettivo 1 Agenda 2030 Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- B Obiettivo 2 Agenda 2030 Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- C Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- D Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- F Obiettivo 10 Agenda 2030 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- G Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- K Obiettivo 15 Agenda 2030 Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

- E Crescita della resilienza delle comunità

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

E' prevista una riserva di posti su ogni sede di attuazione per i giovani in difficoltà economiche (attestazione con modello ISEE)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Non previsto

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Totale ore 30